

PROGRAMMA DI SALA

Serata 4 agosto 2010

PRIMA PARTE

1) CHITARRA Villa Lobos - studio n.8

Villa Lobos - studio n.11

Villa lobos compositore brasiliano vissuto nel '900.

I due studi sono tratti dalla raccolta dei 12 studi per chitarra, un caposaldo della letteratura chitarristica del '900.

Voce recitante DARIO MINGARELLI

le LETTURE

2) IACOPONE DA TODI

O iubuleo de Core

Jacopone da Todi 1240/ 1306

Questo componimento, laude in forma di ballata di versi settenari disposti secondo uno schema alternato.

È dedicata al tema fondamentale e ripetuto con insistenza in Jacopone dell'amore verso DIO, come pazzia e annientamento.

L'eccezionalità dell'esperienza mistica, l'esaltazione che ne deriva e la sua ineffabilità producono comportamenti anomali interpretati come segno di follia di chi non conosce direttamente gli effetti dell'intima

unione con Dio. Appare molto elaborata sotto il profilo tecnico, e ricca di espedienti retorici.

IACOPONE DA TODI

Dalla laude “ Senno ne par e cortisia “

Anche qui è presente il motivo della santa pazzia celebrata come scuola di vera sapienza e contrapposta alla ragione, rappresentata dalla cultura universitaria, che Jacopone censura ritenendola un valore fine a stesso, e perciò vano come le cose terrene.

Si tratta di una ballata in forma di Laude con versi ottonari e novenari

SAN FRANCESCO D'ASSISI

CANTICO DI FRATE SOLE o Laudes Creaturorum.

SAN Francesco 1181/1226

Questa è la laude più celebre di Francesco ,prima manifestazione della poesia religiosa in volgare italiano.

È un inno di ringraziamento e di lode a Dio per la bellezza e l'utilità delle sue creature, così come per le sofferenze, le malattie, e anche la Morte.

Concepita come preghiera a uso dei frati francescani propone anche in sintesi le ragioni ideologiche e spirituali del movimento francescano.

Sia la struttura in versetti di tipo salmistico, che il contenuto rimandano a modelli liturgici, definiti a volte dalla rima e dalla assonanza.

CHITARRA

Leo Brower - Un Dia de Novembre

Compositore cubano attualmente in vita, Il brano è una delle sue opere più lineari e tradizionali...

DANTE DAL CANTO XXXIII DEL PARADISO

PREGHIERA ALLA VERGINE - DANTE 1245/ 1321

La preghiera di San Bernardo è collocata al culmine dell'ascensione intellettuale dell'anima cristiana, nell'Empireo.

Dante chiede la grazia di contemplare il mistero di Dio, Uno e Trino, e quello dell'Incarnazione.

La Vergine appare qui come protettrice dell'umanità addolorata e sofferente; sotto il manto della sua misericordia si raccoglie la moltitudine immensa degli uomini.

Dante qui, in terza rima, mostra rara eloquenza e alta tessitura stilistica, mirabilmente trasformate in accorata preghiera.

SECONDA PARTE

MANZONI DA I PROMESSI SPOSI

CAPITOLO XXXIII - LA MORTE DI DON RODRIGO I

MANZONI 1785/ 1873

Don Rodrigo si scopre addosso la peste, una sera, tornato a casa da un festino, dove aveva celebrato ironicamente, il morto Conte Attilio.

La peste incombe e colpisce don Rodrigo, longa manus della Provvidenza, gestisce implacabile la giustizia divina. Non esiste qui l'alta e severa malinconia che afferra l'uomo in difficoltà, ma predomina il tentativo di fuggire, e la mediocrità esistenziale. Il Griso, lo consegna ai

monatti, scellerato e infame servitore, che pure lui sarà colpito dalla stessa sorte. I periodi sono snelli, essenziali, immediati e i dialoghi mirabili per concisione e scelta terminologica.

CHITARRA

Fernando Sor - estudio n. 20

Fernando Sor, chitarrista compositore vissuto a cavallo tra 7 e '800. Questo studio fa parte di una raccolta di brani da lui scritti con fini didattici. Questo è l'ultimo studio in cui racchiude le diverse tecniche affrontate.

PASCOLI DA MYRICAE

10 AGOSTO

È la più famosa delle poesie che il Pascoli ha dedicato alla morte del padre, ucciso in circostanze mai chiarite, il giorno di San Lorenzo. Pascoli, vede nelle stelle cadenti il pianto che le stelle versano sulla malvagità degli uomini. Il suo dolore personale diventa il dolore universale, dove il “nido” con chiara metafora, diviene unico rifugio, al male e al dolore del mondo esterno.

Si tratta di sei quartine, a rime alterne di decasillabi anapestici e novenari dattilici alternati.

CHITARRA

Mauro Giuliani - Sonatina n.3 op 71

Questo è il brano sicuramente più impegnativo, se non altro per la durata: 20 minuti! E' una sonatina, quindi un brano diviso in più movimenti che riprendono i tempi dalla danza. E' una delle forme classiche per eccellenza. Come sonata sinfonia ecc...

LEOPARDI

DAI CANTI

ALLA LUNA

Questo è il primo idillio di Leopardi.

L'apostrofe alla luna, interlocutrice privilegiata del Leopardi, riporta con profondo affetto un momento passato di una carissima passione. Il sentimento trascorso e irrecuperato viene rivissuto, con tecniche raffinatissime e particolare dolcezza espositiva, che stringe il nucleo tematico, del dolore tra sensazioni di pura serenità.

Come sempre il Leopardi si esprime in endecasillabi sciolti.

In chiusura L'INFINITO